

L'INIZIATIVA. Presentata la seconda edizione del concorso proposto da Saef, finalizzato a concretizzare una IP Tv aziendale centrata sui temi dello star bene sul lavoro

«Benessere Impresa» si rinnova con il web

In campo società, accademie, istituti superiori e cento studenti: in palio quattro borse di studio del valore di 2.500 euro ciascuna

Magda Biglia

Ideare una IP Tv aziendale, centrata sui temi dello star bene nel luogo di lavoro. Questa la sfida lanciata dalla seconda edizione del concorso «Benessere Impresa» con il quale Saef srl di Brescia - azienda di servizi attiva da 20 anni nel campo della finanza, della formazione e della sicurezza - ha coinvolto quattro società e quattro realtà formative accademiche e superiori: da un lato Gefran spa di Provaglio d'Iseo, Valtellina spa di Gorle (Bg), Phoenix Informatica srl (Gavardo), Superpartes Innovation Campus di Brescia; dall'altro le accademie Santa Giulia di Brescia e Belle Arti di Verona, Itsos Albe Stenier di Milano, Scuola d'arte applicata Andrea Fantoni di Bergamo, per un totale di cento studenti dai 14 ai 24-26 anni.

IMPRESE diverse per dimensioni e settore, realtà formative distinte, si potranno mettere in contatto con un blog apposito, per coniugare esigenze e risposte, scambiare suggerimenti e idee. Creatività e tecnologia saranno il connubio insolito, considerato «fe-

condo» dagli organizzatori che si aspettano un progetto rivolto al futuro. Itsos, principale scuola di giornalismo digitale in Italia, lavorerà sul palinsesto e su una trasmissione interattiva legati al tema indicato; Santa Giulia sarà impegnata sulla campagna di lancio con strumenti tradizionali o nuovi, mentre Belle Arti e la Scuola Fantoni si concentreranno sugli ambienti e le scenografie in cui girare i contenuti. I giovani che si distingueranno, valutati dai docenti, riceveranno una Borsa di studio di 2500 euro messe a disposizione da ciascuna azienda e destinate a un gruppo per istituto.

Sia l'amministratore delegato di Saef, Paolo Carnazzi, che Alessandro Ferrari, fondatore 28 anni fa di Phoenix Informatica (occupa di Innovation Technology per il mondo imprenditoriale), hanno sottolineato l'originalità della proposta che consente un dialogo interno ed esterno, utilissimo a gruppi come Gefran, ad esempio, con lavoratori diffusi nel mondo. «Un modo anche per stimolare orgoglio e appartenenza», ha detto Ferrari. Il concetto è stato ribadito da Giovanna Franceschetti, ai vertici del gruppo di Provaglio: «Ogni



Foto di gruppo (con i vertici della Saef e delle società coinvolte) dopo la presentazione dell'iniziativa

singolo deve poter condividere i valori dell'azienda, le iniziative per il benessere, qui come in Brasile, visto che la tecnologia lo permette». Tra i protagonisti Gianfausto Ferrari, leader di Superpartes, che fa dell'innovation il suo core business da sempre, indirizzato alle Pmi. «Quanto previsto non è la classica tv digitale, ma un insieme di spunti video che passano dal web. Giusto indirizzarne l'uso nel mondo del lavoro, nel quale i ragazzi dovranno inserirsi».

LE QUATTRO aziende non sono semplici sponsor: da Phoenix è venuto il primo suggerimento della IP Tv; Valtellina e Gefran stanno partecipando ai briefing con gli studenti, Superpartes è elemento fondamentale di collegamento fra l'innovazione e quello dei giovani che ci si avvicinano da nativi digitali. Saef coordina, con un occhio di riguardo ai temi del lavoro in condizioni serene. Ieri, ad esempio, Giornata delle donne, alle lavoratrici (23 su 34), è stata regalata un'ora di lavoro da vivere per sé.

Il 19 aprile la sede di Saef ospiterà un workshop per gli imprenditori in cui si parlerà della reale opportunità di adottare una IP TV sul benessere. Inoltre, un catalogo del concorso, quaderno di storytelling dell'evoluzione delle idee, sarà a disposizione per la diffusione del progetto pilota. Entro metà giugno è prevista la premiazione.

Durante la presentazione hanno portato il loro entusiasmo due vincitori della prima edizione, intenzionati a ripetere l'esperienza: Ganna Manakova (ha disegnato, con il gruppo, uno spazio per il coworking) e Federico Andreani, inventore della bottiglia che chiama il lavoratore a bere l'acqua necessaria per la sua salute, «informandolo» attraverso segnali luminosi o vibrazioni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

GRUPPO UBI BANCA GIÀ COLLOCATO IL BOND DA 500 MILIONI DI EURO: TASSO AL 4,5%

Come confermano fonti vicine all'operazione, Ubi Banca ha collocato integralmente il Bond Tier 2 istituzionale da cinquecento milioni di euro lanciato nei giorni scorsi. Il prestito, a 10 anni e sei mesi, è stato collocato con un tasso del 4,5%, a fronte di una domanda di 1,1 miliardi di euro. Si tratta, come evidenziato da Il Sole 24 Ore, del primo bond subordinato di un gruppo bancario italiano lanciato dall'inizio dell'anno.

CONSULENTI DEL LAVORO IL 16 MARZO OBIETTIVO SU BILANCIO D'ESERCIZIO E PRINCIPI CONTABILI

«Il bilancio di esercizio alla luce delle novità 2016 - Principi contabili e gli adempimenti dichiarativi correlati». Questo il titolo del convegno promosso dall'Ordine (Alberto Pelizzari è il leader) e dall'Associazione provinciale consulenti del lavoro di Brescia (presieduta da Pietro Campo) giovedì 16 alle 16 al Centro Paolo VI in città. Relatore Franco Roscini Vitali, ragioniere commercialista e revisore legale.

Nelle aziende

Alla «Mezzi Speciali» altre proteste



Iveco Mezzi Speciali: sciopero

La mobilitazione continua, con nuove sollecitazioni. Dopo lo sciopero con assemblea di ieri, oggi prosegue la protesta dei lavoratori (sono 172) dell'Iveco Mezzi Speciali (gruppo Cnhl) contro la mancata erogazione a febbraio del bonus efficienza 2016. Gli addetti, spiega una nota Fiom, «chiedono che deve essere comune negli stabilimenti un Premio raggiungibile e verificabile, equamente ripartito, evitando una divisione» tra le fabbriche «e tra i lavoratori dello stesso sito». Inoltre, auspicano una risposta ai «problemi posti da tempo e mai affrontati».

È UFFICIALE l'apertura della procedura per il licenziamento collettivo dei 141 occupati nell'insediamento di via Bologna a Nave della Stefana spa in concordato preventivo. Il 16, alle 15, l'incontro al Mise. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACATI
DEI PENSIONATI
DI BRESCIA

CGIL
SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
BRESCIA

Via F.lli Folonari, 20
25126 Brescia
Tel. 030 3729370
Fax 030 2729371
E-mail: spi@cgil.brescia.it

FNP
CISL
BRESCIA

Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 Brescia
Tel. 030 3844630
Fax 030 3844631
E-mail: pensionati.brescia@cisl.it

UILPENSIONATI

Via Vantini, 5
25126 Brescia
Tel. 030 2807847
Fax 030 3771654
E-mail: brescia@uilpensionati.it

CGIL, CISL E UIL ALL'ATTACCO DOPO I TAGLI CHE PENALIZZANO ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENTI

Welfare, garanzia diritti e sviluppo: i sindacati rilanciano la mobilitazione

Da settimane si discute del fondo per la non autosufficienza. Da Governo e Regioni erano emerse rassicurazioni sulla volontà di non procedere a riduzioni delle risorse. Ora, invece, arrivano nuovi tagli al welfare, che colpiscono anziani e fasce deboli. Interventi molto preoccupanti, come denunciato in una nota, il 3 marzo, da Cgil, Cisl e Uil. «Ancora tagli al welfare: dopo quelli alla sanità per 422 milioni di euro - si legge - ora la mazzata per oltre 200 milioni sul fondo per le politiche sociali e per la non autosufficienza. Ma sono tagliati anche i fondi per libri di testo, per il sostegno agli inquilini poveri, per l'edilizia sanitaria e scolastica. Scelte con cui il Governo sembra rassegnarsi al disagio sociale».

L'Intesa tra Governo e Regioni del 23 febbraio scorso - spiegano i sindacati - «in attuazione della legge di bilancio riduce di 485 milioni i trasferimenti complessivi alle Regioni. Almeno la metà dei tagli decisi colpisce le

persone disabili, gli anziani non autosufficienti, i bambini poveri, ma anche le risorse per l'edilizia scolastica e sanitaria sono toccate».

Per i sindacati «queste politiche sono sbagliate e inopportune, e non solo feriscono le persone più vulnerabili, negando diritti e inclusione sociale, ma paralizzano il nostro Paese. È puro autolesionismo tagliare la spesa per le politiche sociali e sanitarie anziché utilizzarla come un formidabile investimento per creare sviluppo, innovazione e buona occupazione».

Per questo, come annunciato nei giorni scorsi, Cgil, Cisl e Uil «hanno deciso di dare il via ad una campagna di mobilitazione per il rilancio del welfare sociale e sanitario a garanzia dei diritti delle persone e a sostegno di un nuovo sviluppo per il nostro Paese». Servono politiche attive, propositive e provvedimenti legislativi che diano certezza per il futuro del sistema di welfare. Con i tagli non si costruisce



I tagli al welfare penalizzano le persone non autosufficienti

un Paese in cui sia dato pieno riconoscimento ai diritti di tutti, in particolare delle persone più svantaggiate. Spi, Fnp e Uilp rinnovano l'impegno per un cambio netto delle politiche in tal senso. Sulla non autosufficienza, in particolare, serve un piano nazionale con incrementi della dotazione strutturale del fondo e l'individuazione di Livelli essen-

ziali delle prestazioni sociali, integrati con i nuovi Lea sanitari, come strumento per assicurare i diritti in tutto il Paese. Accanto a prestazioni e a servizi sociali e sanitari, bisogna riorganizzare e migliorare le condizioni di vita quotidiana: per l'abitare, i trasporti, la mobilità, le relazioni affettive e con la comunità, l'invecchiamento attivo, la piena inclusione. ●

CON IL COORDINAMENTO DI SPI, FNPE UILP. IL 13 UN MUSICAL AL «SOCIALE»

Donne, molte le iniziative per affermare la vera parità

Il Coordinamento Donne Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil porterà in scena il 13 marzo prossimo, al teatro Sociale di Brescia, il musical «La Principessa Sissi» per celebrare la Giornata Internazionale della Donna: un appuntamento importante che vedrà la presenza di tantissime anziane e pensionate, anche delle Rsa e dei Centri diurni. Lo spettacolo, di certo, saprà coinvolgere e divertire attraverso una rappresentazione vivace, dal ritmo incalzante. Il clima sarà di quelli che fanno respirare l'aria di festa, con quella leggerezza che sprona il sorriso e fa volare la fantasia.

Sono state organizzate e si stanno preparando tante iniziative sul territorio in concomitanza con la ricorrenza dell'8 marzo: convegni, dibattiti, discussioni, proiezioni cinematografiche, letture, musiche, gite, spettacoli, situazioni conviviali e formativi. Si cerca di far rete, tracciare un nuovo percorso per diffondere la cultura di genere, per scalfire pre-

giudizi, stereotipi e retaggi culturali che ancor si trasci- nano a oltre 70 anni dal suffragio universale.

Momenti di evasione, ma anche di riflessione dunque, per ribadire quanto, in pochi decenni, le donne abbiano innovato la società. L'impegno e la consapevolezza delle donne di avere il diritto/dovere di impegnarsi per un mondo più giusto ha portato a nuovi traguardi, innescando profondi cambiamenti nel costume, nella cultura, nella legislazione, nel lavoro, nella vita individuale e sociale. Peraltro è cresciuta la consapevolezza di potersi esprimere, intervenendo su tutto ciò che ancora non risponde alla cultura della parità.

Il Coordinamento Pensionate è costituito da donne che hanno diversi vissuti. Questo patrimonio di esperienza spinge le donne ad intervenire sulle politiche di genere con nuove elaborazioni. Grandi sono le tematiche all'ordine del giorno: violenza sessuale, fisica, psi-

chica, economica; salute e medicina di genere; cura e assistenza, chi la dà e chi la riceve; politiche previdenziali e dei redditi. Ma siamo ben lungi dall'aver completato una fase!

Continuano le forti differenze di genere e le discriminazioni. C'è sempre più il bisogno di salute, prevenzione e cura, di atti tangibili per fronteggiare la non autosufficienza, c'è bisogno stato sociale, di tutele, di servizi che rispondano o integrino le necessità delle donne anziane, che sappiano affrontare l'invecchiamento della quarta età ed i problemi connessi. La vita più longeva delle donne è comunque la storia di una vecchiaia complicata con meno risorse a disposizione, con pensioni più basse di oltre un terzo rispetto agli uomini.

A tutto questo le organizzazioni sindacali chiedono concrete risposte, per una diversa presa di coscienza che porti veramente alla parità di genere... e non sarà solo 8 marzo! ●